

## Premio Cinematografico Giacomo Casanova Seduzione in 10 scene da film



### **L'amore buio** di Antonio Capuano

Sguardi che scivolano sui muri di pietra di una città bagnata dalla pioggia.  
Sguardi che accarezzano le porte, le finestre, le case.  
Sguardi che indugiano sulla luce dei quadri.  
La seduzione del guardare.  
La bellezza del lasciarsi sedurre da quello che si guarda.

### **La pecora nera** di Ascanio Celestini

Tra le corsie e gli scaffali di un supermercato.  
Con un carrello di mezzo. E un fiume di parole.  
Ci si può sedurre anche parlando di una confezione di caffè.  
Perché la seduzione non riguarda mai il *cosa*, ma sempre il *come*.

### **La solitudine dei numeri primi** di Saverio Costanzo

Occhi bassi, voce tremante, parole insicure.  
Fenomenologia della seduzione adolescenziale:  
urgente, impacciata, sfuggente.  
Bisognosa quasi sempre di un intermediario (l'amico/a del cuore...),  
eppure intollerante di ogni possibile intrusione.  
Indispensabile e impossibile, delicata e assoluta.

### **Maschi contro femmine** di Fausto Brizzi

La seduzione della fotografia.  
Le seduzione *come* la fotografia:  
né bianca né nera, piena soprattutto di sfumature di grigi.  
Ma la seduzione anche come capacità di rendere comica  
una situazione che poteva essere tragica.

**Mine vaganti** di *Ferzan Ozpetek*

La seduzione di una confessione. Il magnetismo di un racconto.  
La fascinazione di un viso che ascolta.  
È più seduttivo chi racconta la parte più segreta di sé  
o chi è disposto ad ascoltare in silenzio?  
O, ancora, lo sguardo che inquadra  
tanto chi parla quanto chi ascolta?

**Io sono l'amore** di *Luca Guadagnino*

L'occhio guarda il piatto rapito.  
La mano porta il boccone alla bocca.  
Le palpebre si abbassano come per proteggere l'estasi del palato.  
Una messinscena perfetta della seduzione del cibo.

**Basilicata coast to coast** di *Rocco Papaleo*

Si è meno a disagio nel display di una videocamera  
o nell'iride di chi ti è di fronte e ti guarda?  
Il racconto di un ricordo d'infanzia  
diventa forma specifica di seduzione  
grazie all'ausilio di una videocamera. Galeotta.

**Che bella giornata** di *Gennaro Nunziante*

Dove sta l'estasi?  
Nel quadro? Nello sguardo di chi lo ammira?  
O nell'occhio voglioso di chi guarda lei mentre è intenta a guardare?  
La seduzione nella versione "che cozzalone":  
candida simpatica esilarante.

**Happy Family** di *Gabriele Salvatores*

La seduzione come figura dello scambio:  
incrocio di oggetti, di odori, di cani, di destini.  
Perché la seduzione si manifesti, serve sempre un milieu adatto.  
E servono, soprattutto, amici complici e partecipi.,  
disponibili a dare una spinta al compimento del destino.

**Gorbaciof** di *Stefano Incerti*

Camminano di notte in una strada buia.  
Senza parole. Lui davanti, lei un poco indietro.  
Differenze d'età, di razza, di vita.  
Ma lei gli sorride. Seduttiva? Forse.  
Ma quel sorriso, certo, è il preludio alla gioia.